

# REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO DELLA PRONTA REPERIBILITA'

---

**Approvato con delibera del C. di A. nella seduta del 18/12/2012**

## **Articolo 1**

### **FINALITA' DELL'ISTITUTO DELLA PRONTA REPERIBILITA'**

L'istituto della pronta reperibilità, di seguito denominato I.P.R., costituisce un servizio essenziale dell'Ente, e, come tale, viene disciplinato, nel rispetto di quanto previsto all'art. 44 del CCRL contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, tuttora vigente per la parte giuridica.

Esso viene istituito per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili oltre ad un pronto espletamento delle improvvise necessità dell'Ente non preventivamente programmabili con il ricorso alle prestazioni di lavoro ordinarie.

E' esclusa dall'I.P.R. ogni attività cui l'Ente può adempiere con il ricorso alla programmazione dei servizi, anche mediante forme di flessibilità nell'articolazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi specifici in materia.

## **Articolo 2**

### **PERSONALE ADDETTO ALL'I.P.R.**

L'I.P.R. viene espletato ricorrendo, ove possibile, al reclutamento di personale dipendente volontario, salvo quanto previsto dal successivo art. 3. Nel caso in cui non sia possibile garantire la copertura del Servizio con personale volontario, deve provvedersi alla copertura dei turni scoperti dividendo gli stessi tra il personale non volontario, fermo restando il numero massimo di turni mensili da assegnare a ciascun dipendente.

Il Dirigente di ogni Struttura Organizzativa interessato alla reperibilità individua il personale idoneo per consentire l'effettiva partecipazione al servizio.

In ciascun turno vengono inserite le figure di cui l'I.P.R. dispone, fermo restando che tutti i componenti sono chiamati ad intervenire senza alcuna distinzione di qualifica funzionale.

Il personale in reperibilità garantisce l'intervento nel posto ove si sia verificata l'emergenza, nell'arco massimo di 30 minuti dalla chiamata.

Il Direttore e/o il Dirigente Coordinatore dell'Ente provvede a disciplinare nei dettagli i turni di reperibilità.

Nel caso in cui il dipendente usufruisca di una giornata di ferie o di recupero, lo stesso non potrà in tale giornata essere posto in reperibilità.

### **Articolo 3**

#### **DISPONIBILITA' ALL'ISTITUTO DI PRONTA REPERIBILITÀ**

I lavoratori inseriti nei Servizi di Pronta Reperibilità possono revocare la disponibilità precedentemente manifestata previa documentata motivazione o rifiutarsi ad essere inseriti in un programma che preveda il turno di reperibilità nei termini previsti dal CCRL, dal contratto decentrato e dalle disposizioni di servizio del Dirigente di ogni Struttura Organizzativa.

Sono esentati dal turno di reperibilità i dipendenti che non possono adempiere alla relativa disposizione di servizio per:

1. forza maggiore
2. malattia
3. caso fortuito
4. ragioni familiari debitamente comprovate.

### **Articolo 4**

#### **AMBITO DI INTERVENTO DELL'I.P.R.**

L'I.P.R. opera per l'espletamento dei servizi di competenza dell'Ente, propri o delegati, ed indicativamente secondo i campi d'intervento di seguito specificati:

1. area amministrativa;
2. area tecnica.

### **Articolo 5**

#### **COPERTURA DELL'I.P.R.**

L'I.P.R. viene svolto per 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno, negli orari che comunque non prevedono personale in servizio utilizzabile.

E' escluso dal I.P.R. il personale durante il normale orario di servizio, durante il quale gli

interventi vengono gestiti direttamente dagli Uffici competenti.

## **Articolo 6**

### **PROGRAMMAZIONE DELL'I.P.R.**

L'I.P.R. viene programmato mensilmente, entro il giorno 25 del mese precedente.

Il programma viene comunicato via e-mail agli interessati e trasmesso mensilmente per conoscenza alla ditta Siram ed alla C.O.T. Ristorazione Soc. coop. Arl o altra ditta aggiudicataria dei servizi di manutenzione.

Nell'ambito della programmazione deve essere ricercata, ove possibile, una turnazione quanto più possibile automatica, al fine di consentire una equa distribuzione dei giorni festivi, oltre ad una maggiore possibilità ai dipendenti di programmazione della propria vita privata.

Qualsiasi variazione o impedimento nello svolgimento del proprio turno di reperibilità (malattia, indisposizione, o altro espressamente giustificato) sono immediatamente comunicati alla persona individuata per l'attivazione del soggetto, il quale informa tempestivamente la direzione dell'Ente.

Trattandosi di servizio essenziale, l'inserimento nel turno dell'I.P.R. comporta automaticamente l'impossibilità di fruire di giorni di congedo ordinario e/o di riposi compensativi e/o di altri congedi previsti dal CCRL vigente, salvo esigenze particolari, eccezionali e motivate, previa comunque individuazione apposita sostituzione, a cura della direzione dell'Ente, da comunicare con un preavviso di almeno 24 ore.

Il personale non può essere impiegato in turni di pronta reperibilità per più di sei volte in un mese.

## **Articolo 7**

### **ATTIVAZIONE DELL'I.P.R.**

L'intervento del personale reperibile deve avvenire solo dopo aver verificato l'impossibilità di intervento di eventuale personale in servizio.

Ai fini del migliore e tempestivo espletamento dell'I.P.R. è consentito al personale chiamato in reperibilità di astenersi dalla timbratura del cartellino, procedendo alla compilazione dell'apposito modello (all. 1), qualora ciò sia conveniente in termini di tempo ed operatività. Laddove si operi in orario notturno, in condizioni climatiche avverse, e comunque

in servizi che incidano particolarmente sulla sicurezza del dipendente, l'intervento deve avvenire prevedendo la presenza di almeno due operatori.

## **Articolo 8**

### **RENDICONTAZIONE DELL'I.P.R.**

Ogni dipendente chiamato in servizio riferisce verbalmente al Dirigente della Struttura Organizzativa di riferimento, comunicando gli esiti degli interventi, il tempo impiegato, oltre a quanto altro si ritenga utile per la rendicontazione o per eventuali interventi successivi. In caso di specifica richiesta, provvede a redigere apposito rapporto di servizio.

Il dipendente che ha effettuato l'intervento, redige ogni volta rendiconto degli interventi eseguiti, del personale, delle attrezzature e dei materiali impiegati, da inviare al Dirigente, per i provvedimenti di competenza.

## **Articolo 9**

### **COMPENSI**

L'I.P.R. viene compensato secondo quanto previsto dal C.C.R.L. L'indennità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato.

Il dipendente che, essendo posto in servizio di reperibilità, risultasse non reperibile, perde il compenso maturato per l'intero turno ed è soggetto a provvedimenti disciplinari.

## **Articolo 10**

### **EQUIPAGGIAMENTO**

Al fine di garantire la continua reperibilità dei componenti dell'I.P.R., i dipendenti interessati possono essere dotati, ove necessario, di cellulare di servizio e devono essere informati sulla precisa locazione della copia delle chiavi necessarie a garantire gli interventi richiesti.

## **Articolo 11**

### **NORMA FINALE**

Il presente Regolamento sostituisce ogni altro atto e provvedimento in vigore.

## **Articolo 12**

### **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore dopo il decimo giorno dalla pubblicazione della delibera di approvazione da parte del C.di A.

## Allegato 1

### Modulo di Intervento in reperibilità

**Data:** \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**Tipo di intervento:** \_\_\_\_\_

**Nome dipendente 1:** \_\_\_\_\_

**Nome dipendente 2:** \_\_\_\_\_

**Plesso:** \_\_\_\_\_

**Segnalazione ricevuta:**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Descrizione intervento:**

---

---

---

---

---

---

---

---